

Le Case di Riposo sono del Sindaco o della Città?

Ringrazio gli interpellanti perché mi permettono di chiarire ancora una volta la mia visione amministrativa, che ho visto definire “arrogante” in alcune interviste della minoranza e ricordare i suoi comportamenti allorquando è stata maggioranza.

Le Case di riposo sono un ente della Città di Bassano del Grappa ed il Sindaco ha il compito di nominare il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente. Non mi risulta che il Sindaco debba avere in queste scelte alcun condizionamento esterno, ma si debba basare esclusivamente sulla professionalità dei candidati.

Qui si lamenta una mancata consultazione delle minoranze: ebbene, sono stato Capogruppo in Consiglio Comunale in periodi nei quali l’allora Sindaco ha provveduto a varie e **mai sono stato interpellato**. Voglio poi ricordare un particolare non insignificante della passata Amministrazione relativo proprio alle nomine nel Consiglio delle Case di Riposo. Nel Consiglio di Amministrazione del 2004, quello ora decaduto, furono confermati 4 dei 5 membri, mentre fu sostituito il solo Marco Tosin, che, nominato certamente per le sue indiscutibili capacità, faceva riferimento alla mia area politica di allora. Tosin fu sostituito dal Sindaco ragionier Gianpaolo Bizzotto con il dottor Giancarlo Andolfatto di Alleanza Nazionale: proprio per la stimabile figura del nuovo nominato, benché anch’egli della maggioranza, non fu fatta alcuna rimostranza, neppure per la mancata consultazione nella scelta che il Sindaco aveva fatto, come era suo diritto, in totale autonomia.

E ancora. Il Consiglio di Amministrazione della Farmacasa è stato nominato per il prossimo triennio subito prima delle elezioni, anche in questo caso senza alcuna consultazione, come mi è stato confermato dai Capigruppo UDC, Partito Democratico e Altra Bassano. Correttezza avrebbe voluto che il rinnovo fosse fatto dall’Amministrazione che avesse vinto le elezioni, e non in zona cesarini da un Sindaco che sicuramente non sarebbe più stato eletto. Non avevo sollevato la questione, soprattutto in considerazione delle persone nominate, che ritengo di primissimo piano. Ora però, vista la mia condotta arrogante, faccio notare questo modo di agire che vorrei definire quantomeno “discutibile eticamente”, anche se legalmente lecito.

Poiché non credo nelle spartizioni politiche e partitiche (molte volte anche in campagna elettorale ho ribadito come, a mio modo di vedere, non sempre i Partiti facciano gli interessi della collettività), ma mi sforzo sempre per indicare persone competenti, ritengo di essermi comportato coerentemente, confermando l’unico rieleggibile, il dottor Andolfatto, che ho ritenuto opportuno indicare come Presidente.

Ho poi provveduto alla nomina, selezionandoli tra i curricula pervenuti:

- Argia Lombardi Marcato: per la sua attività nella Croce Rossa, nella Pro Bassano, e quale socia dell’Unitalsi.

- Francesco Milan: più volte Consigliere Comunale, per la sua lunga ed attiva esperienza nel volontariato (A.I.S. e A.V.O.).
- Antonio Pan: per la sua grande esperienza nel mondo sanitario e nel volontariato sociale, che lo vede ancora impegnato nell'Associazione a Tutela del Malato.
- Ferdinando Stella: del quale è nota l'attività nel volontariato e nell'Unitalsi.

I relativi curricula sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Sono convinto che una consultazione con i capigruppo, siano essi di minoranza o di maggioranza, per richiedere altri nominativi oltre a quelli che avevano presentato un curriculum, e tra i quali ho ovviamente fatto la scelta, avrebbe portato ad un CDA diverso solo per lottizzazione politica, e non è mia intenzione seguire la logica delle spartizioni. All'accusa che avrei nominato persone tutte vicine alla mia maggioranza rispondo che, proprio perché questa maggioranza supera gli schieramenti partitici e si basa su un programma amministrativo e non politico, chiunque voglia dare il proprio contributo ad una buona amministrazione nell'interesse della collettività, non può che essere considerato vicino a questa maggioranza, indipendentemente dalle proprie idee politiche.

Ulteriore prova della mia coerenza è dimostrata dalla nomina ad unico rappresentante di Bassano del Grappa nel Consiglio di Amministrazione del Bacino Imbrifero del Brenta di signor Giuseppe Cortese che già nelle due passate tornate era stato designato dal Sindaco ragioniere Gianpaolo Bizzotto.

Tutte le nomine che devono essere fatte dal Sindaco sono a disposizione presso la Segreteria (ad esempio dovrò a breve indicare il Presidente e quattro membri dell'Istituto Canoviano) e chiunque potrà fare pervenire curricula: mi aspetto quindi nominativi invitati a dare la propria disponibilità anche dalle minoranze, ma non è il caso che vi sia questo riferimento di appartenenza all'uno o all'altro schieramento, tanto non ne terrei conto, perché procederò alle nomine in base alle caratteristiche, senza favoritismi o pregiudizi.

Ho detto che intendo operare senza ingerenze politiche. Se qualcuno, come ho visto spesso fare nel passato, volesse avere negli Enti un proprio rappresentante, al fine che questi, tramite favori di vario genere, cerchi un consenso a fini elettorali successivi, non ha capito niente sul come intendo operare: esclusivamente per il bene della collettività e non per favorire questo o quel partito o questo o quel futuro candidato.

Questa interpellanza, che è stata seguita da interviste nella quale si è voluto definire "arrogante" questa Amministrazione, mi permette di evidenziare quanto di **falso** viene affermato al riguardo delle Presidenze delle Commissioni Consiliari.

Se noi veniamo accusati di "arroganza", cosa si dovrebbe dire della passata Amministrazione?

Noi abbiamo attribuito “ad personam” alla professoressa Facchinello, che fa parte delle minoranze, la presidenza della Commissione Sociale: la passata Amministrazione non ha fatto neppure questo!

Leggo i nomi ed i Partiti di appartenenza dei Presidente di Commissione eletti nel 2004:

1^ Commissione Affari istituzionale	Mauro Lazzarotto	Forza Italia
2^ Commissione Bilancio	Stefano Monegato	Alleanza Nazionale
3^ Commissione Urbanistica	Luigi Nave	Forza Italia
4^ Commissione Cultura	Benedetto Amodeo	Forza Italia
5^ Commissione Servizi Sociali	Helmuth Zilio	Forza Italia
6^ Commissione Lavori pubblici	Luigi Galliotto	Alleanza Nazionale

Una perfetta spartizione cencelliana: 4 Forza Italia e 2 Alleanza Nazioanle.

La passata Amministrazione, quando si è resa conto che l'unica speranza, peraltro poi risultata vana, per vincere le successive elezioni passava attraverso un'alleanza con la Lega Nord-Padania, ha iniziato una marcia di avvicinamento con questo Partito, poi sfociata in alleanza organica, affidando la Commissione Affari Istituzionali al compianto Fiorenzo Dalla Rosa.